

Un prodotto al Dna per rigenerare la pelle. Capsule rallentano lo stress delle cellule

# Crema (da bere) e integratori La ricerca su tumori e Aids crea gli anti-aging su misura

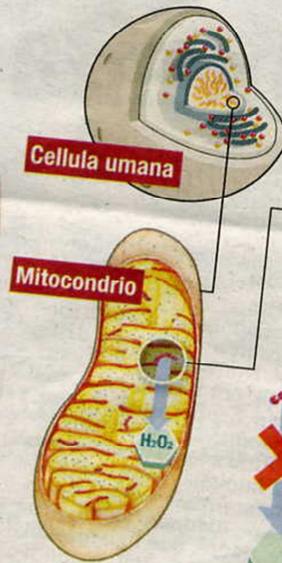
*Così gli scienziati finanziano gli studi sul cancro*

## Come fermare l'invecchiamento





Gli antiossidanti cercano di ostacolare l'azione dei radicali liberi, dannosi per la pelle e per gli organi interni del corpo. I radicali derivano dall'azione combinata di più fattori, alcuni «esterni» (sole e inquinamento), altri «interni» (l'inevitabile invecchiamento cronologico, accelerato da una dieta povera di frutta e verdura)



### Il gene da bloccare

**Il gene P66shc**  
presente nel nucleo della cellula, produce la proteina P66, che agisce all'interno del mitocondrio

**Il mitocondrio**  
è la «centrale energetica» della cellula: trasforma le sostanze nutritive in molecole di rifornimento ed elimina i rifiuti, cioè i radicali liberi

**La proteina P66**  
produce nuovi radicali liberi e in particolare acqua ossigenata

**Agente inibitore**  
grazie a una reazione chimica riesce a bloccare la produzione di radicali liberi da parte della proteina P66

**I radicali liberi**  
logorano la struttura cellulare, causando mutazioni nel Dna che «invecchiano» l'organismo

### L'aspettativa di vita

La durata media della vita dai tempi dell'impero romano a oggi. E nell'ipotesi che il blocco della proteina P66 abbia gli stessi effetti che ha avuto sui topi nell'uomo

Impero romano	22 anni
Medioevo	33 anni
1800	38 anni
1900	43 anni
2005	78 anni
Bloccando la P66	120 anni

MILANO — Luc Montagnier, immunologo e virologo, dopo aver individuato il virus dell'Aids (Sida per lui che è francese) si è messo a studiare il modo di prevenire le malattie degenerative, insomma gli effetti peggiori dell'invecchiamento. Ed è approdato prima sulla papaya (consigliata come anti-Parkinson anche a Giovanni Paolo II) poi all'ossidazione all'interno delle cellule. Pier Giuseppe Pellicci, direttore del Dipartimento di oncologia sperimentale dello Ieo di Milano, studia i tumori e il modo migliore per evitarli o per curarli, è incappato nel gene p66, che se bloccato consente di toccare i 120 anni di vita media «scritti» sul patrimonio genetico umano. Il perché è sempre legato allo stress ossidativo di cellule, tessuti e organi: l'ossigeno è il carburante della vita, ma tra i rifiuti della produzione di energia cellulare ci sono radicali liberi e acqua ossigenata. I nemici della gioventù.

Marko Lens, docente al King's College di Londra e chirurgo plastico-ricostruttivo ha messo a punto una crema anti-aging e scudo per il melanoma (Zelens), con la cui vendita spera di finanziare le sue ricer-

che sul tumore. E' una crema ricca di principi attivi e a base di Dna per riattivare il gene p53. Un efficace sistema di autodifesa cellulare, che però salta in caso di tumore e di invecchiamento. Se il gene viene riattivato, la pelle è protetta da sole, inquinamento e... anagrafe.

Sempre lì si finisce: il mercato dei sempre giovani. Un mercato in crescita. Al primo trimestre 2006 i prodotti legati al settore del *well-being*, per esempio gli integratori, hanno rappresentato il 13% del fatturato totale: oltre un miliardo di euro. D'altra parte la popolazione italiana ed europea tende verso un progressivo invecchiamento: su 58 milioni di italiani, circa 50 milioni vivono in buona salute, ma uno su quattro ha più di 60 anni e le aspettative di vita sono raddoppiate rispetto all'inizio del secolo.

La multinazionale Nestlé è attenta: finanzia tre laboratori universitari (Tolosa, Losanna, Boston) per mettere a punto integratori in grado di prevenire, o addirittura evitare, Alzheimer e demenza senile. Il cervello, la vera «scatola nera» del corpo umano, il crono-regolatore della vita e della «lunga vita», non va affamato. I neuro-ormoni sono una chiave di benessere

## Il rimedio



### • IL PRINCIPIO

Due bicchieri a pasto (al massimo) di vino rosso sono un efficace rimedio anti-età, grazie ai polifenoli (il resveratrolo) contenuti nell'uva

### • LE QUALITÀ

Tra i rossi che favoriscono la longevità, c'è il *Corvitis* di Cabanon (Oltrepò)

## I TEST DI MONTAGNIER

Quindici esami del sangue e diagnosi personalizzata

## IL GIRO D'AFFARI

Un miliardo di euro per gli integratori nel primo trimestre 2006

fondamentale. Ma la Nestlé ha anche «creme da bere» per la pelle e lactobacilli che innalzano le difese immunitarie.

Va oltre un giovane ricercatore del Cnr, Giovanni Scapagnini. Gli alimenti possono influenzare i geni, nel bene e nel male. La scienza che studia questo settore è la *nutrigenomica* e i *vitageni* sono i geni della vita. Bazzicando in questo campo, Scapagnini ha messo a punto un cocktail di minerali e integratori anti-invecchiamento divisi per sesso e per età (Vitagene). Ma anche la *nutrigenomica* era nata per scoprire come l'alimentazione può causare tumori.

Morellato & Sector SpA tel. 049/9323777



ristiche mandano americani e giappo-

Ma la Nestlé ha la bere» per la pelle che innalzano le arie.

Il giovane ricercatore Giovanni Scapagnini possono influenzare bene e nel male. studia questo settore: *genomica* e *vita* della vita. Bazzio campo, Scapagnini a punto un cocktail integratori anti-aging divisi per sesso (itagine). Ma *antagonistica* era nata nell'alimentazione tumori.

Altro punto su cui agire: il controllo degli ormoni (per esempio l'ormone della crescita che è un potente anti-aging si produce dopo la mezzanotte mentre si dorme: chi va a letto tardi invecchia prima). La scuola anti-aging di Bruxelles punta molto sugli ormoni: tiroidei, della crescita, glutazione (anti-ossidante), vitamina D.

Quindi muscoli e cervello in forma: tornando all'antico «mens sana in corpore sano», ma anche «corpore sano» ma se la «mens» è sana. Invecchiare bene è il programma di Montagnier, *Well aging*, trasferito dai laboratori francesi al lago di Gar-

da, a Villa Paradiso, trasformata da pochi mesi in clinica di prevenzione: una settimana per una diagnosi precisa che corregga anche l'invecchiamento non apparente degli organi. Insomma a 30 anni si può già sapere che cosa manca al corpo per evitare in seguito malattie e rughe.

«Non bisogna prendere a casaccio integratori di ogni tipo, l'effetto potrebbe anche essere contrario», spiega Montagnier. Occorre prima fare la diagnosi giusta dello stato ossidativo. Come? Con un prelievo di sangue e 15 esami effettuati secondo gli studi di Luc Montagnier. Le tecniche, trasferite al laboratorio Fleming di Brescia, prevedono il congelamento entro pochi minuti del sangue prelevato a meno 80 gradi centigradi. Poi viene centrifugato e analizzato, evitando l'ossidazione degli elementi da misurare, per creare una prevenzione anti-aging super-personalizzata. Dicono i medici di Villa Paradiso: «Anche un semplice cambio di dieta basta a mantenere sani e giovani pelle, ossa e muscoli, reattività alle malattie, vasi e cuore, cervello». Insomma, dopo una settimana si torna a casa con diagnosi, cura e stile di vita corretto. Anti-stress. E quindi anti-età.

Il gioco dei cibi è fondamentale. Attivano i geni della vita, i quali rallentano l'invecchiamento. Dice Scapagnini: «Per esempio il curry o il kiwi, per citare i più comuni, contengono sostanze capaci di intervenire su patologie specifiche attivando meccanismi genetici». Tè verde e

bianco sono scudi potentissimi, come frutta e vegetali di colore rosso o arancione. Una curiosità: l'alcol fa male, il vino rosso (due bicchieri a pasto al massimo) no.

Anzi è forse questo il segreto di Matusalemme: i polifenoli dell'uva rossa (il resveratrolo) sono la vera scoperta del secolo. Ma non tutti i rossi sono uguali e all'università Federico II di Napoli è cominciata la loro selezione scientifica per sapere quali sono i più anti-aging.

Il *Corvitis* di Cabanon (Oltrepò) sembra uno dei più efficaci da cent'anni, e per arrivare a cent'anni. Ma

questo lo dicono i ricercatori francesi. Il succo di melograno proteggerebbe la prostata, ma va bevuto appena spremuto perché altrimenti si ossida e non funziona più. E ossidazione, ormai è chiaro, vuol dire invecchiamento: dal mondo vegetale all'uomo.

**Mario Pappagallo**

## Gli scienziati



Qui sopra, Luc Montagnier, immunologo e virologo. Sotto, l'oncologo Pier Giuseppe Pelicci

